CPS
CENTRO PRODUZIONE SERVIZI

ITALIA SERA

www.italiasera.it

• Italia sera - Quotidiano d'Informazione • Editore: Giornalisti & Poligrafici Associati soc. coop - Sede Legale: via Gustavo Bianchi, 11 - 00153 Roma • Impresa beneficiaria, per questa testata, dei contributi di cui alla legge n. 250/90 e successive modifiche ed integrazioni
• Registrato al Tribunale di Roma numero 474/93 del 28.10.1993 • Direttore responsabile: Matteo Acitelli • Redazione: via G. Bianchi, 11 - 00153 Roma • Stampa: C.S.R. Roma - via G. Bianchi, 11 - 00153 Roma • Spedizioni in Abbonamento Postale articolo 1 comma 1 L. 46/04, DCB Roma

Anno XXVIII numero 230
Lunedì 28 Novembre 2022
San Giacomo della Marca • € 0,30

GTV AUDIOVISIVI srl

Acilia, l'attacco della Lega: "Maccari scuola fantasma"

a pagina 4

Carlo Levi. Giornata di studio alla Fondazione Aamod

a pagina 6

Emma, su Prime Video il docufilm 'Sbagliata ascendente leone'

a pagina 6

Gregorio De Falco: "Il governo Conte I è sicuramente corresponsabile"

"Il disastro di Ischia grava sulle spalle di tanti soggetti"

Visti i precedenti, quanto di terribile accaduto con la frana di Ischia, ha prepotentemente rilanciato l'annosa questione dei condoni che nel nostro Paese rappresentato una larga ferita emotivo di 'malapolitica'. Ed oggi, a gettare – legittimamente – benzina sul fuoco è stato Gregorio De Falco, ex senatore del M5s il quale, incontrando i media ha tenuto a rimarcare che "Il mio no al condono mi costò l'espulsione dal Movimento 5 Stelle". Prendendo esempio dalla contestata norma del decreto Genova del 2018 che, per l'appunto, riguardava proprio l'isola, oggi viene rinfacciato da Italia Viva all'ex premier Giuseppe Conte, che però nega, ribadendo che non si tratta di

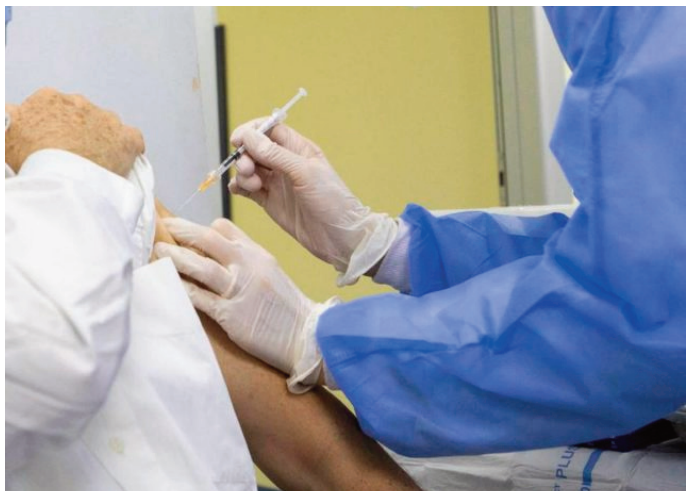
un condono. Dunque, premettendo di parlare a titolo personale e non influenzato da ideologie politiche (ora è in servizio presso la Capitaneria di Porto di Napoli), De Falco tiene a sottolineare che "Conte sa benissimo che è un vero e proprio condono ex novo che richiama il condono del 1985.

a pagina 2

Frana Ischia: recuperato anche il corpo del terzo dei fratelli. Quattro i dispersi

a pagina 2

Vaccini, i Militari: "Attendiamo la Corte Costituzionale"



a pagina 3

Salute, anziani ed animali: nasce Vet-Eris

Per la prima volta Veterinari e Medici insieme per la loro salute

Dall'unione delle forze e delle conoscenze di Medici Geriatri e gerontologi e Medici Veterinari esperti in IAA nasce Vet-Eris, la prima Associazione italiana nata per ottimizzare le linee-guida sugli interventi assistiti con animali (IAA) per migliorare la qualità di vita degli anziani. Il progetto, nato anche grazie alla collaborazione di SISCA (Società Italiana Scienze del Comportamento Animale) e con il contributo non condizionato di MSD Animal Health – l'azienda leader

mondiale nella salute animale – comprende un percorso di interventi assistiti con animali che abbia al proprio centro le persone anziane. Il piano, che rappresenta una prima esperienza assoluta in campo nazionale, è stato presentato nel corso del congresso "Florence Geriatric Health Alliance 2022", che si è svolto dal 3 al 5 novembre presso i locali della Camera di Commercio di Firenze, in occasione del One Health Day.

a pagina 5

Frana Ischia: recuperato anche il corpo del terzo dei fratelli. Al momento sono ancora quattro i dispersi

Mentre da un lato si continua a capire 'chi andrà in galera', perché 'stavolta' qualcuno deve pagare per quanto accaduto, purtroppo qualche ora fa è stato identificato il corpo di quella che al momento è l'ottava vittima ufficiale della terribile frana che si è abbattuta sul territorio di Casamicciola, ad Ischia. E' dunque del 15enne Michele Monti il corpo recuperato dai soccorritori. Ieri era stata la volta dei due suoi fratellini, Francesco e Maria Teresa mentre, i cadaveri dei genitori, Gianluca Monti e Valentina Castagna, non sono stati ancora trovati. Come ha confermato il prefetto di Napoli Claudio Palomba, nel corso di un briefing con la stampa, seguito a riunione del centro coordinamento soccorsi, le operazioni di recupero continuano a ritmi serrati per dare una degna sepoltura ai quattro cittadini mancanti all'appello: oltre ai coniugi Monti, risultano dispersi Salvatore Impagliazzo (il compagno della 31enne Eleonora Sirabella, prima vittima accertata) e una giovane residente del vicino comune di Lacco Ameno. Stabile il bilancio di quanti rimasti feriti, sono 5 persone, solo una delle quali ricoverata in ospedale. Impressiona anche il numero degli sfollati, ben 230 ma, come ha tenuto a rimarcare il prefetto, "non è escluso che il numero possa aumentare". ha spiegato Palomba, il quale ha aggiunto che alle strutture alberghiere alle quali sono sati affidati, "stiamo cercando altre ipotesi. La Protezione civile ci diceva che ci sono sussidi di prima sistemazione che possono andare anche oltre le spese alberghiere e, considerato che andiamo incontro all'inverno e trattandosi di nuclei familiari, trovare allocazioni che siano vere e proprie abitazioni potrebbe alleviare la situazione di queste persone". Quindi, ha spiegato ancora Palomba, "Si sta procedendo speriamo speditamente con la perimetrazione della zona, per capire quanti sono gli edifici e quando, e se, si potrà rientrare nelle abitazioni. Si sta spalando anche per consentire la viabilità, già tornata in condizioni non normali ma accettabili". Fra l'altro, ha indicato il prefetto di Napoli, "La perimetrazione della zona rossa è collegata al numero di abitazioni che risultano coinvolte, al momento 30 abitazioni. Abbiamo detto di accelerare per capire se ce ne sono altre". Ribadendo che si sta lavorando senza sosta, la commissaria straordinaria di Casamicciola Terme, Simonetta Calcaterra, ha riassunto che "Nella notte si è continuato a cercare, anche se le operazioni non sono ancora state completate. Si sta ragionando anche sulla necessità di liberare il più alto numero di vie possibili dai detriti e dal fango. Siamo in attesa di un mezzo per l'espurgo dei fanghi con detriti, questi mezzi sono in arrivo e con quelli sul posto si sta continuando a liberare abitazioni, cercando di fare più in fretta possibile". "Le delibere di condono approvate pochi giorni fa sono quelle in conferenza di servizio con la struttura sisma", ha detto ancora, aggiungendo: "E' un lavoro di equipe che si fa con queste pratiche che non ha nulla a che vedere con il problema che stiamo affrontando". Viste anche le condizioni del tempo, è a dir poco 'eroico' lo sforzo che stanno compiendo i vigili del fuoco, in più occasioni costretti dalle circostanze a scavare a mani nude, soprattutto nell'area dove è stato recuperato il corpo del 15enne perché, spiega Luca Cari, capo della comunicazione dei Vigili del fuoco, è molto probabile, "che in quel punto ci siano gli altri dispersi, ma è complicato perché quella zona si raggiunge solo a piedi. Non possono arrivare né mezzi né ruspe e neppure escavatori. Si può raggiungere solo a piedi". Ad oggi, spiega l'esperto, "Abbiamo cominciato a liberare le strade per consentire il passaggio dei mezzi di soccorso, ma qui non riusciamo a usare bobcat o escavatori" quindi, aggiunge, "stiamo portando sul luogo attrezzature da taglio più pesanti, perché ci sono dei solai e dei tetti di cemento, ed è tutto sommerso dal fango". Ma nella notte le difficoltà "sono ancora maggiori, è complicato muoversi, perché il fango è molto alto e si affonda", dice ancora Luca Cari. Sono in tutto 150 i vigili del fuoco al lavoro, "ma non solo sulle operazioni di ricerca, stiamo portando anche assistenza popolazione e recupero dei beni". Al lavoro anche il gruppo sommozzatori dei Vigili del fuoco, che sta scandagliando l'area marina davanti a Casamicciola "per verificare se c'è qualcuno nelle autovetture trascinate, dalla frana che ha colpito la zona. Oggi inizierà anche la ricerca strumentale, con ecoscandagli, per verificare se si trovano dei corpi". Sul posto ci sono anche gli esperti della Tas (Topografia applicata al soccorso), che 'scrutano dal cielo, "Con i droni è stata fatta una mappatura dell'area della frana – spiega ancora Cari – Hanno sovrapposto le immagini vecchie con quelle attuali, per capire quali siano le case che non ci sono più perché portate via dalla frana".

"Su quel condono Conte all'epoca nulla ebbe da eccepire, così come Salvini. Oggi entrambi balbettano. Adesso il leader M5S sconta la sua eccessiva attitudine al cambiamento"

De Falco: "Il disastro di Ischia grava sulle spalle di tanti soggetti"

In diritto esiste un principio, 'tempus regit actum', il professor Conte non può non saperlo. Il condono del 2018 doveva essere disciplinato dalle norme del 2018. Se fosse vero quello che dice Conte, sarebbe bastato un atto amministrativo e un modellino unificato". Tornando quindi a quella norma 'blindata' dal M5S, che costò all'ex senatore la sua permanenza all'interno de M5s, oggi De Falco ricorda che "Mi fu contestato il no al decreto Salvini, ma certamente il decreto Genova fu la goccia che fece traboccare il vaso a metà novembre 2018. Contestai i 12 articoli che riguardavano il condono a Ischia. Mi fu risposto che non si potevano presentare emendamenti e che il condono si sarebbe fatto. Il senatore Santangelo, allora sottosegretario ai Rapporti con il Parlamento, disse che era stato deciso così". E dire che, in Commissione, De Falco tentò con tute e due forze di bloccare la norma sul condono: "Avevo predisposto un emendamento che prevedeva di tagliare le ultime parole dell'articolo 25 laddove si faceva riferimento alla legge 47 del 1985, il cosiddetto condono Craxi". Poi, prosegue, in Commissione "fu messo ai voti l'emendamento presentato dalla senatrice forzista Urania Papatheu, identico al mio. Il governo fu battuto e quell'emendamento passò. Immediatamente si autosospesero 4 senatori campani di Forza Italia, tra cui De Siano e Cesaro. Il giorno seguente in Aula Fi, dopo un travaglio interno, tornò a 'militare' a favore dei condoni e quindi votò contro il 'proprio' emendamento a firma Papatheu. Insieme a Fi votarono la Lega e Movimento 5 Stelle". Dunque, conclude, "Tutto il M5S difese quella norma, eccetto me e le senatrici Nugnes e Fattori. Tutto il Movimento si muoveva come una testuggine, secondo un'espressione evocata all'epoca da Luigi Di Maio...". Fu cosi che "Il voto su Ischia contribuì alla mia espulsione. A certificarlo fu il Movimento stesso nelle motivazioni che accompagnarono il mio provvedimento disciplinare. Su quel condono Conte all'epoca nulla ebbe da eccepire, così come Salvini. Oggi entrambi balbettano. Adesso il leader M5S sconta la sua eccessiva attitudine al cambiamento". Insomma non ci sono dubbi per l'ex senatore: "Il disastro di Ischia grava sulle spalle di tanti soggetti e il governo Conte I è sicuramente corresponsabile. Le case abusive non hanno generato la frana ma le case costruite laddove non devono stare hanno certamente incrementato la tragedia e probabilmente concorso a rendere ancor più fragile quel territorio".

SEGIMM s.r.l.
SERVIZIO GESTIONE IMMOBILI E IMPIANTI

"Sta cercando di usare l'inverno come un'arma di guerra. Questo è orribile"

Stoltenberg all'attacco di Putin

Intervenendo poco fa a Bucarest davanti ai media, Jens Stoltenberg, Segretario generale della Nato in riferimento agli attacchi russi in Ucraina, in particolare a danno delle infrastrutture energetiche, dimenticando anche il potere decisionale a disposizione di Zelensky (che potrebbe tranquillamente trattare una tregua), ha affermato che "Putin sta cercando di usare l'inverno come un'arma di guerra' in Ucraina e questo è orribile". Dunque, ha assicurato per l'ennesima volta il segretario generale, "La Nato continuerà a stare al fianco dell'Ucraina per il tempo necessario. Il presidente Putin sta fallendo in Ucraina. e risponde con ancora maggiore brutalità. Con ondate di attacchi missilistici sulle città e le infrastrutture civili. Privando gli ucraini di riscaldamento, corrente, cibo. Un orribile inizio di inverno per l'Ucraina". Del resto, ha quindi tenuto a rimarcare Stoltenberg, "Se tutti paghiamo un prezzo per l'aggressione russa, il nostro è in denaro, mentre gli ucraini pagano con il sangue. Se lasciamo che Putin vinca, tutti noi pagheremo un prezzo molto più alto, per molti anni a venire – ha quindi ammonito il segretario generale – Se Putin o altri leader autoritari vedono che la forza viene ricompensata, torneranno ad usarla per raggiungere i loro obiettivi. Questo renderebbe il mondo più pericoloso e tutti noi più vulnerabili. Quindi sostenere l'Ucraina rientra nei nostri interessi di sicurezza".

Il presidente del Consiglio Meloni: "Anche se dovessero costare in termini elettorali"

"Mi assumo le scelte del governo"

Ha colto l'occasione di trovarsi davanti alla platea dell'Assemblea generale di Confindustria Veneto Est, per illustrare anche alcuni passaggi della manovra appena approvata: "Spetta alla politica assumersi la responsabilità delle scelte – ha infatti tenuto a rimarcare la premier Meloni – ed io intendo assumermi fino in fondo le scelte che faremo, le scelte del governo, anche se questo dovesse costare in termini elettorali, siamo qui per fare quello che è giusto per la nazione prima di quello che è utile per noi". Quindi il presidente del Consiglio ha spiegato che "Abbiamo bisogno delle energie migliori di questa nazione, Confindustria sono certa sarà protagonista di questo percorso. Le porte del governo saranno sempre aperte per voi. Nessuno meglio di chi fa impresa sa quanto conta il rispetto degli impegni presi, noi vogliamo rispettare gli impegni presi con i cittadini italiani". Poi la Meloni ha anche affrontato il tema del lavoro: "L'attenzione per aziende e lavoratori è priorità assoluta, vogliamo dare da subito indicazione chiara, con due principi centrali, non disturbare chi produce e rimettere al centro il

confronto con i corpi intermedi". Ed ancora, "Il lavoro non lo crea la politica per decreto, la ricchezza la creano le aziende con i lavoratori, lo Stato deve creare le condizioni perché le aziende crescano", aggiunge: "Le imprese vanno rese competitive, la ricchezza che producono è ricchezza per la stessa nazione". Altro capitolo l'energia: "Abbiamo rifinanziato lo sconto fiscale sulle accise, pur scegliendo di ridurre l'entità dell'intervento, ma rimaniamo pronti a intervenire se ce ne fosse la necessità". Così come ha aggiunto, "Abbiamo deciso di sbloccare i nostri giacimenti di gas naturale, che consente alle aziende di ottenere energia a costi migliori, ma si da anche un segnale importante e cioè che l'Italia deve tornare a produrre energia, che quello che serve deve essere fatto". Quanto poi "Sul taglio del cuneo c'è stato uno stanziamento significativo, sappiamo che non è sufficiente, e sappiamo che ci vuole maggiore incisività, ma è una strada che abbiamo percorso subito". Inevitabile poi il discorso relativo al discusso reddito di cittadinanza: "Nel 2023 per chi può lavorare il reddito non si potrà percepire per più di otto mesi, in ogni caso decadrà alla prima offerta di lavoro che viene rifiutata, quella sul reddito di cittadinanza è una misura che vogliamo difendere da ogni attacco strumentale. Penso che sul reddito si ribadisce che questo governo vuole l'etica del lavoro. E' una misura di buon senso". Infine, diretta alla platea che ha più volte applaudito il suo intervento, la Meloni ha concluso affermando che "Dobbiamo avere strategia industriale, una cosa che questa nazione non ha da troppo tempo, dobbiamo scegliere e concentrare le risorse su quegli obiettivi" perché, ribadisce, la "sfida al dialogo non sia una cosa formale, ragioniamo come persone che remano verso gli stessi obiettivi, dando risposte non solo per il mondo produttivo. Se l'industria va bene, va bene pure la nazione, al governo spettano le scelte, siamo qui per fare quello che è giusto per la nazione e non utile per noi".

Vaccini, i Militari "sulla legittimità costituzionale dell'obbligo vaccinale"

"Attendiamo la Corte Costituzionale"

Complice l'avvento di continue varianti legate al Codiv-19 (anzi, si parla già del 21), sebbene negli ospedali sia tutto sommato abbastanza tranquilla, tuttavia – a 'folate' – i contagi tendono ad aumentare, pur non toccando al momento numeri inquietanti. Nonostante ciò, nelle ultime settimane diversi virologi, ed esperti vari, hanno lanciato i loro 'strali' attraverso i media, rilanciando con forze la corsa al vaccino. Una situazione che volente o meno, finisce per ripercuotersi in primis sul settore pubblico dove, visti i precedenti (in molti lo scorso anno ci hanno rimesso una montagna di soldi), l'eventualità di doversi sottoporre all'ennesimo richiamo è alta. Così oggi nelle redazioni dei giornali è giunto un comunicato relativo al comparto della Difesa, per il quale il Sindacato Unico dei Militari, ha chiesto la condivisione di questa loro 'lettera.denuncia', che pubblichiamo integralmente. "È arrivato il momento della verità – si legge nella nota – domani 29 novembre 2022, la Consulta dovrà esprimersi sulla legittimità costituzionale dell'obbligo vaccinale legata al primo ricorso nato con la collaborazione con altre sigle sindacali, ma realizzato gra-

zie all'approfondimento tecnico normativo condotto a suo tempo da un dirigente dell'attuale S.U.M. e alla professionalità dell'avvocato Giulia Monte. È chiaro che chi aspetta con ansia gli esiti di questo pronunciamento sono i nostri colleghi ricorrenti. Non vanno dimenticati, infatti, gli effetti sia economici che professionali che il provvedimento in essere ha determinato, in modo particolare per i coloro che, rivendicando alcuni diritti, sono stati colpiti dalle sanzioni di cui all'art 4 del Decreto Legge n.172 del 26 novembre 2021, successivamente convertito in legge". Dunque, prosegue il Sindacato Unico dei Militari, "Senza entrare nel merito del possibile pronunciamento della Suprema Corte, il S.U.M, ritiene opportuno evidenziare che la sospensione del diritto nello svolgere attività lavorativa legato al mancato obbligo vaccinale ha inevitabilmente creato una situazione non in sintonia con quanto stabilito nel Codice dell'Ordinamento Militare, creando di fatto "surrettiziamente" una nuova sanzione di stato fortemente penalizzante nei confronti dei colleghi e delle colleghe che non hanno assolto l'obbligo vaccinale. Infatti quest'ultimi – precisa ancora la nota – sono stati privati del trattamento economico e del minimo sostentamento, garantito anche a chi viene sospeso a seguito di condanna per reati gravi. Ricordiamo infatti che in questi casi, chi viene sospeso dall'impiego fruisce del 50% del trattamento economico. Inoltre, le penalizzazioni comprendono anche la detrazione di anzianità di servizio, con fortissimi ritardi in sede di avanzamento e futuro trattamento economico di quiescenza. Infine, termina il comunicato stilato dal Sindacato Unico dei Militari, Ringraziamo ancora l'avvocato Giulia Monte che ha difeso i nostri iscritti in questa difficile e complessa battaglia di civiltà. Rimaniamo quindi in attesa della sentenza dell'Alta Corte, sperando che un esito positivo della stessa possa riportare ai ricorrenti, il giusto riconoscimento del servizio prestato e i corrispondenti emolumenti economici".

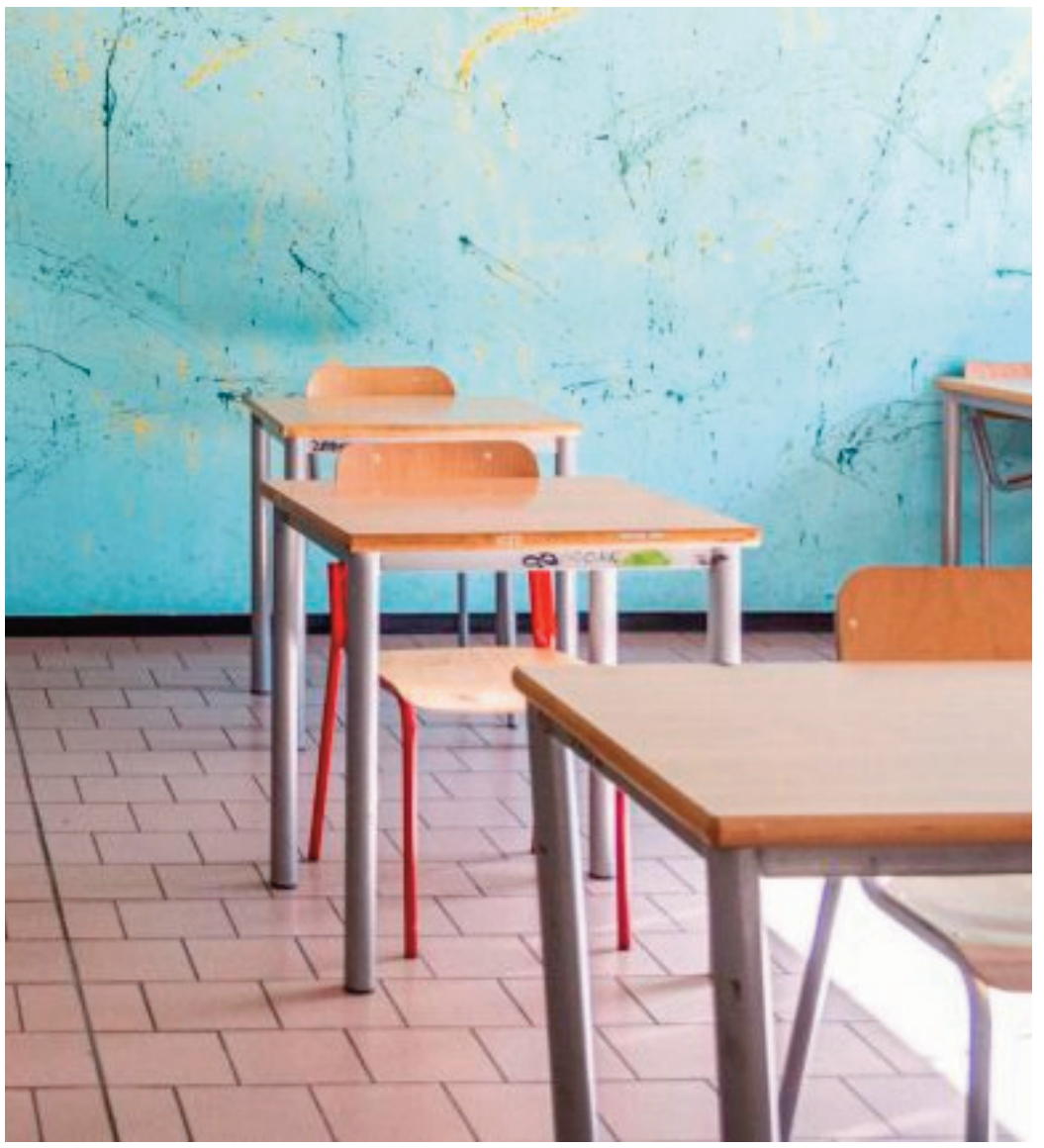
"Esuberi per l'Italia scendono a 222; prosegue confronto per Solaro"

Electrolux: la Uilm grida battaglia

"Prosegue il confronto con Electrolux per escludere licenziamenti in tutti i siti e concordare l'investimento a Solaro". Lo dichiara Gianluca Ficco, segretario nazionale Uilm e responsabile del settore elettrodomestici. "Nell'incontro tenutosi oggi a Saronno (Milano), innanzitutto sono state date ulteriori informazioni – spiega Ficco – sulle ricadute sull'Italia del piano di ristrutturazione globale. Più in particolare ci saranno fra impiegati e dirigenti 101 eccedenze, di cui 19 a Forlì, 40 a Pordenone, 25 a Susegana, 10 a Solaro, 5 a Cerreto, 2 ad Assago. Per quanto riguarda i volumi, a Porcia il 2022 si chiuderà con 685.000 pezzi e nel 2023 se ne prevedono 720.000; a Forlì il 2022 si chiuderà con 1.570.000 pezzi e se ne prevedono 1.450.000 nel 2023; a Solaro il 2022 si chiuderà con 780.000 pezzi e se ne prevedono nel 2023 sempre 780.000, ma con una maggiore differenza stagionale fra l'inizio e la fine dell'anno; a Susegana il 2022 si chiuderà con 785 mila pezzi e nel 2023 se ne prevedono 700.000; a Cerreto il 2022 si chiuderà a 118 mila pezzi e nel 2023 se ne prevedono 132.000. Di conseguenza si prevedono fra gli operai 121 eccedenze così distribuite: 77 a Forlì, 36 a Porcia, di cui una decina al magazzino ricambi, 8 a Cerreto. Questo quadro non consentirà stabilizzazioni dei lavoratori attualmente con contratto temporaneo, salvo specifiche assunzioni per particolari profili, e comporterà la necessità di cassa integrazione. Di positivo c'è che la Direzione aziendale ha dichiarato di non voler procedere ad atti unilaterali; come sindacato abbiamo già dichiarato di poter condividere percorsi di uscita incentivati esclusivamente volontari e ammortizzatori sociali esclusivamente conservativi. Chiediamo anche di concordare un diritto di precedenza sulle future assunzioni per i lavoratori temporanei che non sono stati o che non saranno confermati". "La seconda parte dell'incontro – continua Ficco – è stata dedicata alla trattativa per l'investimento ipotizzato a Solaro per la allocazione della nuova piattaforma di lavastoviglie. La Direzione aziendale ha dichiarato che, a fronte dell'incremento del gettito orario a 118 pezzi ora, è pronta a fare interventi che riducano le postazioni lavorative con posizioni o operazioni ergonomicamente più gravose, nonché quelle con livelli di saturazione più alti. Inoltre a regime ci sarebbero 160 assunzioni". "Come sindacato – conclude Ficco – abbiamo avanzato alcune richieste per poter proseguire col confronto. In primo luogo reputiamo l'incremento da 90 a 118 pezzi ora troppo elevato e dunque chiediamo che sia ridotto; inoltre chiediamo di avviare un confronto coi rappresentanti di fabbrica sugli interventi che in concreto dovranno consentire di non peggiorare ed anzi di migliorare gli indice di salute e sicurezza; chiediamo di quantificare le postazioni aggiuntive da inserire per ciascuna linea. Inoltre chiediamo di chiarire le immediate prospettive produttive al fine di azzerare il prima possibile il ricorso alla cassa integrazione. Per i colleghi con contratto temporaneo, attualmente in forza o che già sono stati in forza, chiediamo di istituire un bacino con diritto di precedenza per poterli richiamare appena la risalita dei volumi produttivi lo consentirà. Vorremmo che Electrolux prenda in considerazione l'apertura di un contratto di espansione per favorire un ricambio generazionale. In ogni caso sarà decisivo il confronto di merito in fabbrica sull'organizzazione del lavoro, che dovrà svolgersi prima del 10 gennaio 2023, data in cui sarà riunito nuovamente il tavolo nazionale".

"Ad Acilia le famiglie in difficoltà. Dal Campidoglio solo promesse"

Lega: "Maccari scuola fantasma"



"La scuola Cesare Maccari ad Acilia è pronta dal 2015, ma ancora non apre, è saltata pure l'inaugurazione che era prevista a settembre, e a 7 anni dal completamento dei lavori solo adesso, fatto il collaudo, è stata inviata la Scia antincendio. È tempo di chiudere questa ennesima storia di degrado e disservizio che si è trasformata in un gioco al massacro delle famiglie della zona, costrette a mandare i figli in istituti lontani da casa o a scegliere scuole private. Ringrazio i presidenti delle Commissioni Scuola e Lavori Pubblici Fermariello e Stampete per il lavoro svolto, ora il Municipio X deve prendere in carico la scuola e porla immediatamente al servizio della cittadinanza con arredi e personale". Lo afferma in una nota il capogruppo della Lega capitolina Fabrizio Santori. "L'amministrazione continua nella sua politica di indifferenza nei confronti dei romani, più volte in Commissione la Lega ha sollecitato l'apertura dell'edificio, ma dal Campidoglio sono arrivate solo promesse, evidentemente mai mantenute", conclude Santori.

Violenza sulle donne, M5S-CR: "Pd smetta di opporsi, passi ad azioni concrete"

"Anche Governo su nostra stessa linea"

"Era il 16 settembre quando il PD ci chiese di ritirare la proposta con la quale chiedevamo di trovare un accordo con gli hotel di Roma per dare un alloggio di emergenza alle donne vittime di violenza che, scappate di casa, per le prime 24-48 ore non riuscivano a trovare una collocazione nelle strutture pubbliche ed erano destinate a rimanere in strada. Poi ci furono approfondimenti da parte del PD, che suonavano come scuse, e nulla è stato fatto. Chissà se oggi, con la ministra del Turismo Santanchè che annuncia la nascita della rete nazionale di alberghi solidali destinati alle donne vittime di violenza, Gualtieri e la sua maggioranza decidano finalmente di smetterla di fare dello strumentale ostruzionismo alle nostre proposte e tramutino le loro belle quanto vacue parole e sterili promesse in fatti concreti". Così in una nota congiunta i gruppi consiliari capitolini M5S e Lista Civica Raggi Ecologia e Innovazione.

"Inchiesta celere e pubblica su quanto avvenuto a La Storta il 25 novembre"

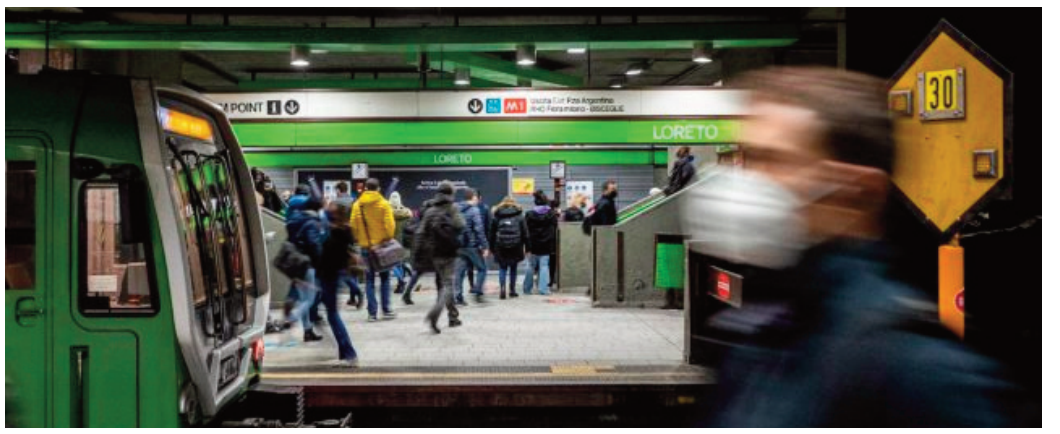
Il Comitato Pendolari Fl3 Lago di Bracciano

"Auspichiamo che l'inchiesta di RFI porti a rapide conclusioni e che esse siano rese pubbliche". Così il Comitato Pendolari Fl3 Lago di Bracciano, interviene riguardo allo spiacevole disservizio avvenuto il 25 novembre alla stazione de La Storta quando i passeggeri hanno trovato i cancelli chiusi restando di fatto intrappolati nella stazione ferroviaria. "Un fatto incredibile – commenta il Comitato – che ci auguriamo non abbia più a ripetersi. Un ennesimo disservizio che si aggiunge ai tanti di questo ultimo periodo tra ritardi, soppressioni di corse, non funzionalità di scale mobili ed ascensori. RFI – aggiunge il Comitato – deve procedere celermente ad accertare le responsabilità e renderne pubblici gli esiti". I passeggeri che hanno deciso di scavalcare si sono esposti a dei rischi, quelli che invece hanno atteso che i cancelli venissero riaperti hanno dovuto subire una perdita di tempo. In ogni caso un evento sconcertante del quale, a farne le spese, sono stati i passeggeri.

Parenti
ASCENSORI & IMPIANTI
DAL 1955, UN ALTRO LIVELLO

Gli esponenti Iv Roma: "Metro C indispensabile per rilancio della Capitale"

Trasporti: le parole di Casini-Leoncini



"Le preoccupazioni espresse dal sindaco Gualtieri sul mancato inserimento dei fondi per la Metro C nella bozza della manovra di bilancio sono anche le nostre preoccupazioni. Riteniamo infatti che si tratti di un'opera indispensabile per Roma in vista dei grandi appuntamenti internazionali che dovrà ospitare, a partire ovviamente dal Giubileo del 2025. È evidente, sotto questo profilo, che rappresenti un'infrastruttura di assoluta rilevanza, strategica per il rilancio della Capitale, fondamentale per turisti e operatori economici".

"Ma la Metro C non è solo questo. Rappresenta un'opera di vitale importanza per tutti i romani, che meritano finalmente di vivere in una città con mezzi di trasporto moderni, funzionali ed efficienti, adeguati agli standard delle altre grandi capitali europee. Ci auguriamo dunque che il finanziamento da 1,2 miliardi necessario per completare l'opera venga inserito dal Governo nella stesura definitiva della manovra e soprattutto che si proceda poi rapidamente con progetti e lavori, perché tutto non si impantani nella burocrazia, con danni forse ancora più rilevanti". Così i consiglieri capitolini di Italia Viva, Valerio Casini e Francesca Leoncini.

Andrea Ungar: "VET-ERIS nasce per favorire l'invecchiamento attivo e sano attraverso stili di vita salutari attraverso interventi non farmacologici"

Vet-Eris: per la prima volta Veterinari e Medici insieme per la loro salute

In un mondo in cui la salute della comunità, quella degli animali e l'equilibrio del clima e degli ecosistemi sono sempre più a rischio è prioritario perseguire uno scopo comune verso una Salute Unica (One Health) che abbracci le esigenze di esseri umani, animali e del pianeta nel suo complesso per ottimizzare, in modo sostenibile, la loro salute. Oggi il 60% di tutte le malattie trasmissibili all'uomo e circa il 75% di quelle emergenti hanno origine animale: un dato che conferma la necessità di parlare di salute circolare, per trovare soluzioni innovative e interdisciplinari in grado di rispondere alle sfide globali senza concorrere ulteriormente all'impoverimento delle risorse e della biodiversità. Investire in progetti dedicati al miglioramento della salute e del benessere delle persone anziane è cruciale per il futuro dell'intera collettività, se si considera che – stando alle previsioni demografiche – nel 2030 più del 24% della popolazione europea sarà over 65 e che, in Italia, sono presenti più di 13 milioni di persone che superano i 65 anni di età. Secondo gli esperti, il contatto con gli animali può contribuire a migliorare in modo significativo la qualità di vita delle persone anziane, apportando benefici terapeutici, oltre chiaramente ad una corretta alimentazione e a uno stile di vita sano. La pet therapy, oggi sostituita dal complesso indicato con l'acronimo IAA: interventi assistiti con gli animali, in Italia è riconosciuta come utilizzabile per la cura di anziani e bambini nel Decreto Ministeriale del 2003 e, nel 2005, questi interventi sono stati riconosciuti anche dal Comitato Nazionale Bioetico. I benefici degli IAA, negli ospedali, con i bambini, nelle case di cura per anziani, sono stati comprovati, e continuano ad esserlo, grazie alle diverse testimonianze e alle esperienze che si documentano ogni giorno. Le attività di VET-ERIS, Associazione di Medici Veterinari e Medici Geriatri per gli Interventi Assistiti con Animali, si concentrano principalmente sulle persone con Alzheimer: l'approccio non farmacologico è particolarmente efficace per migliorare i sintomi psicologici della malattia, in particolare la depressione. "VET-ERIS nasce per favorire l'invecchiamento attivo e sano attraverso stili di vita salutari attraverso interventi non farmacologici. – spiega Andrea Ungar, Professore di Geriatria Università di Firenze, Direttore dell'Unità di Geriatria dell'Azienda Ospedaliero Universitaria di Careggi – Ne è un esempio l'interazione uomo-animale: la creazione di un legame, anche temporaneo, ha dimostrato benefici terapeutici significativi. La presenza di un animale – continua Andrea Ungar – può stimolare l'anziano a fare movimento, favorisce le interazioni sociali e risveglia l'elasticità mentale". "Sono molto felice e voglio ringraziare il Prof. Andrea Ungar e MSD Animal Health per aver contribuito a dar vita a VET-ERIS. – dichiara Marco Melosi, Medico Veterinario e Presidente dell'Associazione Nazionale del Medici Veterinari Italiani (Anmvi). "Oggi nasce un'associazione importante, ma le sue fondamenta risalgono all'edizione scorsa del "Florence Geriatric Health Alliance", quando, d'innanzi a una platea numerosa e attenta, abbiamo parlato del rapporto già esistente tra anziani e pet. Sebbene la pandemia abbia aumentato la consapevolezza sui benefici di questo rapporto, bisognava acquisire ancora maggiore sensibilità da parte dei professionisti della salute. Con questa associazione, riusciremo a colmare questa necessità, creando un protocollo grazie al quale impiegare in maniera corretta i pet in particolari patologie degli anziani, sempre con l'ausilio del Medico Veterinario." Studi scientifici sugli interventi assistiti con animali hanno dimostrato, inoltre, benefici come la diminuzione dello stress, l'abbassamento della pressione, il miglioramento della circolazione e livelli di colesterolo più bassi. Inoltre, per le persone con patologie croniche come ipertensione, diabete e depressione, possedere un animale domestico, insieme ad una corretta alimentazione, può portare un risparmio annuale di circa 4 miliardi di euro per il Sistema Sanitario Nazionale. Il progetto Vet-Eris costituisce una prima applicazione pratica in Italia di One Health, da sempre motore e manifesto di MSD Animal Health, che ancora una volta dimostra il suo costante impegno nel diffondere l'importanza di adottare un approccio circolare per preservare la salute globale, attraverso una collaborazione multidisciplinare di tutti i settori coinvolti, dai produttori ai consumatori, ai pet parent. "Noi di MSD Animal Health siamo al fianco dei Medici Veterinari e Medici Geriatri nella nascita di questa nuova associazione, che rappresenta una svolta epocale, proprio perché si tratta di uno dei vari esempi tangibili del nostro approccio One Health per difendere la salute di tutti gli abitanti del pianeta, umani e non, e il pianeta stesso – afferma Paolo Sani, Amministratore Delegato Animal Health – Per raggiungere l'obiettivo del One Health uno dei primi passi sarà promuovere le linee guida elaborate da Vet-eris che tracceranno il futuro della collaborazione tra medicina umana e medicina veterinaria per la salute non solo degli anziani ma anche di quegli animali che, grazie agli interventi assistiti, interagiscono con loro e li aiutano a migliorare le loro condizioni di benessere". Ad oggi esiste una reale mancanza di consapevolezza sulla circolarità del benessere tra mondo animale, umano e ambientale. Ecco perché MSD Animal Health è in prima linea per fare sistema, diffondendo una giusta informazione e trasmettendo a un pubblico sempre più esteso conoscenze che spesso restano solo tra gli esperti del settore. Si tratta di un cambiamento che non può essere protagonista solo di dibattiti accademici, soprattutto perché l'80% degli italiani dichiara di non conoscere il termine zoonosi e di non avere consapevolezza del legame tra mondo animale e umano per la salute del pianeta. La strada è ancora lunga ma a tracciarne il cammino contribuiscono gli stessi Medici Veterinari (sia animali da reddito sia da compagnia), per i quali il concetto del One Health evoca co-responsabilità e destino comune e deve coinvolgere tanto la comunità scientifica quanto il grande pubblico. Durante il Florence Geriatric Health Alliance, Luca Mechelli, Medico Veterinario, professore ordinario di Patologia generale dell'Università di Perugia e presidente dell'Istituto zooprofilattico di Umbria e Marche, ricorda i passi nella storia delle scienze e della medicina per arrivare al moderno concetto di One Health, che si fonda sulla multidisciplinarietà e sulla collaborazione interprofessionale. Nel corso della storia, la svolta epocale arriva con Erasmo da Rotterdam e la nascita di un movimento di contaminazione delle conoscenze e successivamente nel 1984, Calvin W. Schwabe, Medico Veterinario, epidemiologo, parassitologo e immunologo, introduce per la prima volta il concetto di "One Medicine". Adriano Mantovani nel '900 fa una rappresentazione grafica dell'approccio One Health visualizzandolo come un albero i cui rami principali sono rappresentati dalla Medicina Umana e dalla Medicina Veterinaria che, insieme, danno vita alla sanità pubblica. Nel 2004, presso la Rockfeller University (USA), si svolge un simposio sulla globalizzazione delle malattie dell'uomo, degli animali domestici e selvatici e sul possibile interscambio tra specie, in cui sono stati enunciati i "12 Principi di Manhattan" per esortare i leader mondiali, la società civile, gli esperti di sanità pubblica, le istituzioni scientifiche ad un approccio trasversale e interdisciplinare alla prevenzione, sorveglianza e controllo delle malattie. Nel 2021, il gruppo di esperti One Health High Level Expert Panel (OHHLEP) che prende origine dalle organizzazioni internazionali come FAO, OIE, UNEP e WHO con l'adesione anche di varie associazioni veterinarie, elabora una definizione condivisa di One Health, quale approccio integrato, multisettoriale e unificante che punta a bilanciare e ottimizzare, in modo sostenibile, la salute delle persone, degli animali e degli ecosistemi.

Domani il convegno coinvolgerà intellettuali e studiosi di alcune Università italiane per un punto di vista aggiornato e di ampia latitudine sul rapporto fra Levi e il cinema

Carlo Levi, lo sguardo in movimento. Giornata di studio alla Fondazione Aamod

La Fondazione Carlo Levi e la Fondazione Archivio Audiovisivo del Movimento Operaio e Democratico, nell'ambito delle manifestazioni dedicate al 120 dalla nascita di Carlo Levi, nel giorno del suo anniversario, dedicano al grande pittore, scrittore, politico, intellettuale una giornata di studio volta a indagare il suo rapporto con il cinema. CARLO LEVI. LO SGUARDO IN MOVIMENTO, iniziativa realizzata grazie al sostegno del Ministero della Cultura – Direzione Generale Educazione Ricerca e Istituti Culturali, si svolgerà presso la Sala Zavattini dell'AAMOD (Via Ostiense 106, Roma) martedì 29 novembre, a partire dalle ore 10:00. La composita e articolata relazione di Carlo Levi con la settima arte verrà analizzata estendendo l'indagine non solo allo specifico dell'attività da lui svolta in ambito cinematografico nelle più svariate vesti (autore di soggetti cinematografici e sceneggiature, come di scenografie e costumi) ma anche significativamente all'influenza che il suo modo di "guardare il Meridione", attraverso la letteratura e la pittura, ebbe nell'attività di altri cineasti nel secondo dopoguerra. Le più recenti ricerche condotte sulla complessiva opera di Levi con forte inclinazione interdisciplinare da storici dell'arte, della letteratura, del cinema, come da antropologi, inducono a ritenere che la riflessione sul cinema e sui suoi codici espressivi sia stata non marginale per Levi, così da spingere ad interrogarsi su quale ne sia stato in ogni epoca l'influsso reale sulla sua intera opera di letterato e artista, ma anche di saggista e osservatore politico. Alla luce degli studi più recenti e di molte ricerche ancora in corso e da compiere – tra queste le carte del Fondo Carlo Levi di Alassio da cui è emersa una vicenda finora inesplorata, riguardante una sceneggiatura degli anni '50 per Augusto Genina sulla vita di Amedeo Modigliani, mai approdata alla realizzazione del film – il convegno coinvolgerà intellettuali e studiosi di alcune Università italiane per un punto di vista aggiornato e di ampia latitudine sul rapporto fra Levi e il cinema. Un argomento che vede Levi già dagli anni Trenta proliferare nella scrittura di soggetti, treatment e sceneggiature, alcuni dei quali insieme all'amico Mario Soldati, e che prosegue con la collaborazione con il poeta Rocco Scotellaro, negli anni 1946–1953, nei progetti che riguardano la trasposizione cinematografica del Cristo si è fermato a Eboli, e la sceneggiatura di I fuochi di San Pancrazio. Certamente le descrizioni della cultura tradizionale contadina del Meridione di Levi, Scotellaro e De Martino sono alla base dell'ispirazione di molti cineasti ed è interessante approfondirne, in prospettiva antropologico-culturale, la loro influenza su alcuni film documentari prodotti in Italia tra il 1953 e il 1976, riguardanti in particolar modo la Lucania (un evidente esempio è quello del lavoro di Luigi Di Gianni). Al termine della giornata di studio sarà proiettato il film documentario Carlo Levi, lo sguardo in movimento di Paolo Di Nicola. Fondazione Aamod, Sala Zavattini – In via Ostiense, 106 – Roma. Ingresso libero fino ad esaurimento posti – Infoline: +39 06 57305447 – eventi@aamod.it

Emma, da domani in esclusiva su Prime Video il docufilm 'Sbagliata ascendente leone'

"Sbagliata Ascendente Leone" è il titolo del docufilm dedicato ad Emma, il vero racconto di RealBrown, disponibile in esclusiva su Prime Video da domani, 29 novembre. Colonna sonora del progetto è l'omonimo brano "Sbagliata Ascendente Leone", scritto dalla stessa Emma insieme ad Alessandro La Cava e Francesco "Katoo" Catitti (produttore del brano), disponibile sulle piattaforme streaming e in digitale, sempre da domani (Emma.lnk.to/sal). Il docufilm, diretto dal duo registico BENDO (Lorenzo Silvestri e Andrea Santaterra), nasce da un'idea di Emma Marrone che racconta sé stessa in prima persona. Un resoconto sincero della donna, del suo coraggio e delle sue fragilità, che sono anche la sua più grande forza. Un ritratto inedito dell'artista, del suo talento e della sua forte determinazione. Dentro e fuori dal palco. Girato nell'arco di due anni e mezzo, "Sbagliata Ascendente Leone" mostra tutte le sfumature di Emma, attraverso emozionanti confessioni, testimonianze del passato e scene di vita quotidiana, che svelano le ragioni che stanno dietro scelte, prese di posizione e aspetti di Emma, spesso al centro di polemiche e giudizi. Un viaggio tra le diverse tappe del percorso che l'hanno resa l'artista che è oggi, in tutta la sua umanità. "Ho scelto di vivere la mia vita in movimento – dichiara Emma – sotto brillanti luci colorate, sempre a ritmo di musica. Sono pronta a condividerla tutta, anche quando la giostra si ferma e le luci si spengono, ma la musica resta sempre». Sbagliata Ascendente Leone è prodotto da Lotus Production, una società Leone Film Group, scritto da Federico Giunta e BENDO.

Il Reddito di Cittadinanza, i disastri idrogeologici ed il web a rischio per i minori

Fuori dal Coro: le anticipazioni

Domani sera, martedì 29 novembre, nell'ultimo appuntamento stagionale con "Fuori dal coro" – in onda in prima serata su Retequattro – Mario Giordano dedicherà ampio spazio al reddito di cittadinanza, con un'inchiesta sui percettori che non ne hanno diritto, come nel caso di Cagliari, dove 300 cittadini stranieri sono stati denunciati per aver dichiarato il falso circa i requisiti necessari. Spazio anche a un viaggio in Spagna per scoprire come funziona l'analogo sussidio per il contrasto alla povertà. Nel corso della serata, focus sulla tragedia di Ischia con un'approfondita analisi sullo spreco di fondi pubblici destinati alla prevenzione dei disastri idrogeologici. Sempre in materia economica, continua l'inchiesta della trasmissione sui progetti bloccati del Pnrr. E ancora, una pagina dedicata al business dell'accoglienza, in particolare a chi si arricchisce sulle spalle di immigrati che vivono in condizioni insalubri e gli ultimi aggiornamenti sulle occupazioni abusive di case private. Infine, un approfondimento sull'allarme della prostituzione minorile sul web e sulle conseguenze psicologiche sui più giovani delle piattaforme che promettono guadagni facili in cambio di contenuti sessualmente espliciti. "Fuori dal Coro" tornerà in onda dopo le festività il 10 gennaio 2023.

Domani l'ultimo appuntamento con gli esami finali per gli studenti del '58

Il Collegio 7: le anticipazioni

Arriva al termine anche questa settima avventura de Il Collegio. Domani, martedì 29 novembre, alle 21.20, il docu-reality di Rai2 realizzato con la collaborazione di Banijay Italia è in onda con l'ottava e ultima puntata di questa edizione. È la settimana degli esami, e solo chi si sarà distinto in positivo, otterrà il diploma. In un'atmosfera già carica d'ansia, i ragazzi si ribelleranno per la mole di studio. Ma le prove che i collegiali dovranno affrontare non sono solo quelle legate allo studio: molti faranno i conti con le proprie emozioni, con i cambiamenti che l'esperienza al Collegio ha prodotto in loro, con le amicizie e gli amori nati, mentre sullo sfondo si avvicinerà l'ora in cui potranno rimettersi gli abiti civili e abbandonare il 1958. Non tutti riusciranno ad ottenere il diploma. Due collegiali non supereranno le prove scritte di Italiano e Matematica e non verranno ammessi agli orali, ma anche fra chi andrà all'orale ci saranno situazioni a rischio. Ma gli esami orali arrivano inesorabili e, nel bene o nel male, i ragazzi del 1958 lasciano il loro segno. Fra proiezioni di diapositive strappalacrime e il ballo di fine anno, i ragazzi del 1958 ci regaleranno le ultime emozioni di questa edizione e anche un insegnamento valido per ogni epoca. La scuola, che a fine anni '50 era un privilegio per pochi, può e deve continuare ad essere il luogo in cui agli studenti è concesso di ottenere il risultato più importante: crescere.

Le Iene: domani su Italia Uno con Giulio Golia sull'isola di Ischia, poi i taxi selvaggi a Roma ed altri servizi

Domani, martedì 29 novembre, in prima serata su Italia 1, nuovo appuntamento con "Le Iene", condotto da Belèn Rodriguez e Teo Mammucari. Ad accompagnarli sul palco anche la presenza comica dei due comici Max Angioni ed Eleazaro Rossi. Tra i servizi della puntata: il reportage di Giulio Golia da Ischia racconta la macchina dei soccorsi nelle prime cruciali 36 ore di attività di aiuti dei vigili del fuoco che, a qualche ora dalla sciagura, hanno raggiunto l'isola. L'inviato descrive prima l'impossibilità di raggiungere il luogo della tragedia poi, non appena il mare ha permesso la navigazione, con un operatore è salito sul mezzo dei vigili del fuoco che hanno corso a sirene spiegate per raggiungere il traghetto con direzione Ischia. Nicolò De Devitiis torna a occuparsi dei tassisti romani che offrono un servizio pubblico che avrebbero precise regole da rispettare ma che continuano a commettere tutta una serie di violazioni: mancata tariffa garantita, niente uso del Pos, selezione dei clienti su tratte con lo stesso percorso e viaggi cumulativi non consentiti. Partendo dal domandarsi se, una volta fatti i controlli e sanzionati i "tassisti furbetti" il Comune prenda provvedimenti necessari affinché gli stessi soggetti non possano perseverare indisturbati negli anni, l'inviato ne parla con il sindaco di Roma Roberto Gualtieri. Luigi Pelazza continua il viaggio intrapreso con Alberto e Lorenzo, i due giovani tossicodipendenti rispettivamente di Genova e Torino, verso l'ultima tappa per la disintossicazione: la comunità terapeutica di recupero San Patrignano. Ideatore de "Le Iene" e capo-progetto è Davide Parenti. In regia Antonio Monti. Il programma può essere seguito in streaming, anche all'estero, su

Radio GLOBO

IL PARCO DIVERTIMENTI
DEL CINEMA E DELLA TV

CINECITTÀ World

ROMA - CASTEL ROMANO

Green Power®
generators